

## Descrizione itinerario

Valle Santa-Corsalone

068

### **Collegamento fra il molino di Corezzo (innesto SP 63), Scaprugine, Biforco, ed il sen GEA sotto Montalto.**

Si inizia prendendo un sentiero, a des. della SP 63 prima del ponte sul fosso di Serra (m 597), presso l'abitato di molino di Corezzo, che sale in mezzo a bosco fino ad una radura con alcuni bei castagni secolari.

Seguendo la *mezza* costa, dopo una casetta in legno, si giunge ad un bivio e si gira a des. scendendo per breve tratto fino ad incrociare una pista che si segue a sin. quasi in piano nel bosco. Ad un altro bivio si prende dritto e si attraversa un fosso continuando in salita. Usciti dal bosco si trovano prati e coltivi e, dopo una maestà, continuando dritti in lieve discesa, si arriva all'abitato di Scaprugine (m 668), un caratteristico gruppo di case ancora abitate con una minuscola chiesa.

Superate le case si segue una strada sterrata e, dopo un bivio, si prende a sin. e, incrociata la SC sopra Biforco, si segue in salita. Poco più avanti si trova l'innesto con il sen 069 (m 700), che prosegue unitamente al nostro, percorrendo la comunale per circa 500 metri.

Ad un bivio si piega a sin. prendendo una carrareccia che si segue fino ad un altro bivio. Qui, lasciato il sen 069 per Serra (m 762), si prosegue a des. in direzione dei Capanni.

La carrareccia corre sulla *mezza* costa prima fra bosco e poi fra prati e coltivi. Circa 200 metri prima dei Capanni (m 807), si prende a sin. una pista che sale fra ceduo di cerro, mantenendosi sulla des. del crinale. Poco sopra si trova un bivio che si lascia a sin., proseguendo dritti in salita, fino a raggiungere il crinale dove la pista spiana.

Subito dopo, ad un altro bivio, si segue la pista di sin., prima in leggera salita, poi in piano, sulla *mezza* costa, attraversando un fossatello. Si riprende a salire e raggiunta una radura di felci, lasciato a sin. un altro stradello, si segue la pista che, con alcuni tornanti, guadagna rapidamente quota, lasciando a sin. altre due stradelle e raggiungendo i prati pascolo, proprio sotto pod. S. Antonio (m 1040). Superata a des. un'altra pista che riscende, si va dritti, a *mezza* costa fra rada vegetazione. Più avanti, ad un altro bivio, si prosegue ancora dritti. (Questo bivio, che quasi non si nota nella nostra direzione di marcia, può ingannare chi procede in senso contrario, per cui, scendendo, si dovrà fare attenzione a prendere la pista di sin. in piano).

Ad un altro bivio si prende a sin. e si entra nella faggeta continuando quasi in piano fino ad alcuni tornanti che superano una zona di lastroni di arenaria affioranti. Si riprende a des., a *mezza* costa in salita e dopo i faggi si entra, piegando a sin., in una abetina, si sale in mezzo al bosco, con alcuni tornanti ed in breve si esce sul crinale, innestandosi nel sen GEA sotto Montato (m 1166).

Tutto il percorso è lungo Km 7,200, non presenta alcuna difficoltà e può essere fatto anche a cavallo ed in mountain-bike.

**Cartina**

